

# QUARTUCCIU

## Il grunge italo sbarca nell'Isola spazio ai Verdena con il loro "Wow"

di Gabriele Lippi

**P**er favore non chiamateli i Nirvana italiani. I Verdena sono i Verdena, sempre più complessi e difficili da etichettare a livello musicale, sempre più loro stessi, alla faccia delle esigenze del mercato. La band bergamasca composta dai fratelli Ferrari (Alberto alla voce, alla chitarra e al pianoforte, Luca alla batteria) e dalla bassista Roberta Sammarelli torna in Sardegna a due mesi di distanza dal concerto tenuto a Sassari. Stavolta suoneranno a Quartucciu, il 27 agosto allo stadio comunale davanti al centro commerciale Le Vele, a partire dalle 21 per un biglietto di ingresso da 10 euro (più 2,50 di prevendita), preceduti da IoSonoUnCane e The Erotik Monkeys. Arrivano sull'onda lunga del successo del loro ultimo disco, "Wow" (che dà il nome anche al tour), forti di una carriera che quest'anno tocca il traguardo dei sedici anni, e con un musicista in più ad accompagnarli. Si tratta di Omid Jazi, perugino di nascita ma modenese d'adozione, e per anni compagno di band di quel Nevruz recentemente diventato famoso grazie a X-Factor. «Abbiamo conosciuto Omid nel 2004, quando ancora suonava con Nevruz», racconta Luca Ferrari, «Così quando abbiamo deciso di aggiungere un musicista al nostro tour dal vivo abbiamo subito pensato a lui». Per ora la line-up resta quella storica, ma non è del tutto escluso che Omid possa entrare in pianta stabile nel gruppo. Attivi dal 1995, i Verdena hanno iniziato tra pub e oratori prima di trovare il contratto discografico che ancora oggi li lega alla Universal. Prima dell'album d'esordio "Verdena" (1999), quattro anni di puro rock alternativo dal vivo, con forti richiami al grunge, nella musica e nel look. Tanto da venire subito bollati come "i Nirvana italiani". Paragone che, soprattutto all'inizio, non piaceva troppo alla band. «Soprattutto all'epoca del primo disco ci ha dato molto fastidio, tanto da arrivare al punto di non ascoltare più i Nirvana per rigetto», svela Luca, «e questo nonostante noi li adorassimo e ancora li riteniamo uno dei gruppi più importanti della storia del rock mondiale». Un rifiuto tale da spingerli a tentare di smarcarsi definitivamente da ogni accostamento, con il secondo album "Solo un Grande Sasso" (2001). Nel 2004 esce "Il Suicidio del Samurai", che Alberto Ferrari definisce "rude". I Verdena hanno già conquistato la critica e anche il nuovo disco è accolto con grande entusiasmo da addetti ai lavori e fan sempre più numerosi. «Il contatto con il pubblico per noi resta fondamentale anche ora», spiega Luca, «Ci sono persone che ci seguono dagli inizi, che conosciamo e con cui appena possiamo andiamo a prenderci una birra». Certo, un palco e un backstage rendono il rapporto con gli ammiratori meno diretto di quanto non potesse essere nell'epoca dei pub, ma il gioco vale decisamente la candela. Dopo

### info



**SABATO 27 AL COMUNALE**  
I Verdena a Quartucciu, il 27 agosto al Comunale davanti alle Vele, a partire dalle 21 (il biglietto costa 10 euro)

"Requiem", uscito nel 2007, i Verdena ci mettono quattro anni a registrare un nuovo disco. Il 18 gennaio del 2011 esce "Wow", doppio cd che contiene complessivamente ventisette tracce tutte inedite. «All'inizio pensavamo di fare un album cortissimo, ma poi ci siamo accorti che avevamo tanto materiale valido, a cui se n'è aggiunto altro negli ultimi mesi di lavorazione, e così abbiamo messo dentro praticamente tutto». La varietà è garantita, c'è quasi l'imbarazzo della scelta, anche perché nel frattempo la band si è evoluta sotto il profilo musicale. «Mentre i nostri primi dischi erano puro rock da sala, fatto di basso, chitarra e batteria, negli ultimi anni abbiamo aggiunto nuovi suoni con le tastiere e i sintetizzatori, e con un piano molto distorto che suona quasi come una chitarra. Poi magari torneremo a suonare come agli inizi, ma ora ci va così». Magari, per il prossimo album, che comunque non è ancora nemmeno nei pensieri del gruppo. Ora c'è spazio solo per il tour, poi si staccherà la spina, si resetterà tutto e si comincerà a pensare al futuro. «Per ora c'è il buio completo, e la cosa quasi mi spaventa», Luca sembra confidarsi, ma infondo lo sa benissimo: i Verdena hanno ancora tanta strada da fare insieme.



**LO SHOW** La rockband bergamasca (nelle foto di Paolo de Francesco) si esibirà al Campo Comunale di Quartucciu sabato 27 agosto a partire dalle 21. Un biglietto costa 10 euro (più 2,50 di prevendita)



## TOUR Vasco dà forfait: uno stop di 60 giorni



**BLASCO** Satterà le ultime 4 date

«Niente più tour. «Riposo assoluto per almeno 60 giorni dalla data odierna e terapia medica appropriata, salvo complicazioni». È stop totale per Vasco Rossi, dunque, secondo il bollettino medico diffuso nel primo pomeriggio dalla casa di cura Villaalba di Bologna, dove il rocker si è nuovamente recato nella mattina. «Le sue condizioni attuali - si legge - non consentono che il paziente svolga alcuna attività fisica per ulteriori due mesi da oggi. Si ritiene questo necessario al fine di non compromettere l'esito delle terapie mediche a cui è attualmente sottoposto». Dopo la prescrizione di 60 giorni di riposo assoluto Live Nation, la società che ha curato il tour del Blasco, ha

comunicato ufficialmente la cancellazione delle ultime quattro date previste tra fine agosto e settembre. Vasco avrebbe dovuto infatti esibirsi il 27 agosto allo Stadio Olimpico di Torino, il 2 settembre allo Stadio Friuli di Udine, il 6 settembre allo Stadio Dall'Ara di Bologna e l'11 settembre allo Stadio Partenio di Avellino. Live Nation parla di «grande rammarico» e avvisa che «i dettagli per il rimborso

**LA ROCKSTAR** I medici gli impongono due mesi di riposo assoluto. Fans preoccupati. Lui su Fb: non sono un supereroe

so dei biglietti dei 4 spettacoli verranno comunicati quanto prima». Grande delusione dei fan online e pronta replica del rocker di Zocca, un messaggio scritto a mano per salutare il suo popolo. Mezzo, l'innancabile Facebook: «Se c'era una cosa che avevo voglia di fare, era tornare un pò sul palco! Questo stop forzato non ci voleva», ha scritto il "Blasco". Che ha aggiunto: «Purtroppo svela che sono umano, non sono un supereroe indistruttibile e non cammino nemmeno sulle acque! Mi dispiace se qualcuno ne rimarrà deluso». Quindi un invito ai fan: «Guardate oltre l'orizzonte e saremo di nuovo insieme... Vi voglio bene, vi abbraccio e non vi deluderò... Mai!».